

seconda
edizione

MICHELE ROMANO

PICCOLA GUIDA

per conoscere



«L'ignoranza delle Scritture,
è ignoranza di Cristo»

SAN GIROLAMO

Presentazione di mons. Alfonso Cosentino

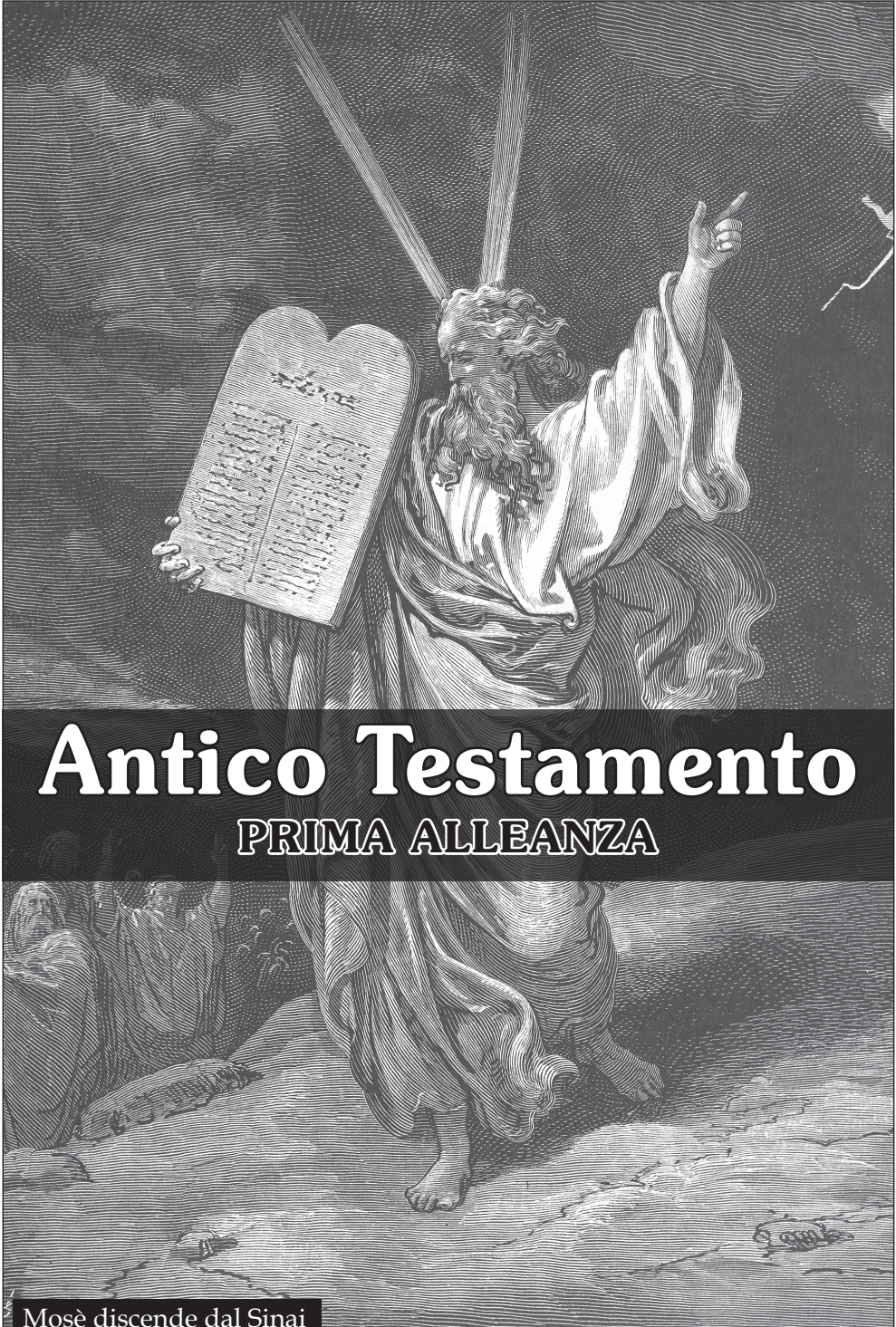
PARTE 4 di 18

Da Pag. 22 a Pag. 23 di “Piccola Guida per Conoscere la Bibbia”

In questa Sezione:

ANTICO TESTAMENTO - PRIMA ALLEANZA

- *La versione latina della Bibbia*
- *La trasmissione orale e la redazione scritta*



Antico Testamento

PRIMA ALLEANZA

Mosè discende dal Sinai

[...]

La versione latina

Un grande Padre della Chiesa, Origène, fu il primo all'inizio del III secolo ad intraprendere una vasta revisione critica dei Settanta. Per farci meglio comprendere l'esattezza delle relazioni dell'ebraico con il greco, li dispose su colonne parallele, aggiungendo poi altre colonne, sei in tutto, di traduzioni greche più recenti, fino a comporre una grande opera, denominata *Èsapla*. Un'opera dove spiccava la quinta colonna perché conteneva i Settanta, oggi purtroppo andata perduta dopo la caduta di Cesarea nel VII secolo, quando la città fu presa e saccheggiata dai sara-ceni. Tuttavia San Girolamo, nel IV secolo, riuscì a consultarla.

Ci furono altri tentativi di traduzione dei testi sacri (vedi le versioni di Àquila, Teodozìone, Sìmmaco, la *Vetus Latina*, ecc.), ma è solo verso la fine del IV secolo che si rese fortemente necessaria l'opera di revisione della Bibbia in uso nella Chiesa latina. Fu incaricato dell'opera di revisione da papa Damaso I, il frate Sonofrio Eusebio Giròlamo,

che in 22 anni di permanenza a Gerusalemme, revisionò il testo greco della Bibbia col metodo del *ritorno alle fonti*. Fu così che finalmente l'Occidente fu provvisto di un'edizione della Bibbia degna di succedere a quella dei Settanta. Questa edizione denominata *Volgàta* (dal termine latino *Vulgus*, ovvero adatta per il popolo) divenne finalmente la versione ufficiale della Chiesa latina, definita anche dal Concilio di Trento, con il decreto conciliare *Insùper*, la sola versione autentica.

La trasmissione orale e la redazione scritta

I costi molto elevati per acquistare papiri o pergamene, unitamente al fatto, si diceva prima, che erano in pochi a saper leggere e scrivere, ha notevolmente favorito la trasmissione orale della Bibbia rispetto alla trasmissione scritta. Infatti la stesura dell'A.T. non è legata ad un solo autore, né tantomeno circoscritta a un breve periodo di tempo; riguarda un arco di tempo di circa 1000 anni: i libri più antichi datano oltre 1000 anni a.C., i più recenti circa 100 anni d.C. Tutto ciò è stato preceduto da un lungo periodo in cui tutte le tradizioni religiose venivano tramandate oralmente. Del resto anche il N.T. si sviluppò per tappe successive, in un arco di tempo che va dalla predicazione di Gesù, alla fine del I secolo d.C. Inizialmente fu trasmesso oralmente, poi quando gli apostoli e i discepoli, principali testimoni dei fatti evangelici, stavano scomparendo, si decise di mettere per iscritto quei racconti, per evitare modifiche o manipolazioni.